

ANDREA DE MONTIS, ANTONIO LEDDA,
VITTORIO SERRA, MARIA GRAZIA GAVINA RUIU, GIOVANNA CALIA

DIPARTIMENTO DI AGRARIA, UNIVERSITÀ DI SASSARI

SUSTAINADAPT - STRUMENTI E APPROCCI PER DECLINARE
L'INTEGRAZIONE FRA SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO

BANDO PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI RICERCA A SUPPORTO
DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
"BANDO SNSvS 2"

**MATRICE DI COERENZA TRA OBIETTIVI STRATEGICI DI
ADATTAMENTO E DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER GLI AMBITI
INDIVIDUATI**

MAGGIO 2021

SOMMARIO

Il progetto ha l'obiettivo generale di sviluppare e applicare una metodologia utile a supportare l'attuazione a livello regionale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) in coerenza e complementarità al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Il metodo consentirà di trovare elementi di connessione tra principi, obiettivi e azioni di adattamento e di sviluppo sostenibile e di catalizzare le più opportune sinergie. Questo documento è uno dei prodotti previsti per soddisfare l'obiettivo specifico 1 "Definizione di un percorso metodologico per l'individuazione di punti di coerenza e complementarità tra le due strategie nazionali". Il percorso metodologico proposto è finalizzato a verificare, attraverso l'individuazione di appositi criteri, le interconnessioni, dirette e indirette, la coerenza e la complementarità tra gli obiettivi delle due strategie nazionali e l'agenda 2030, a vantaggio delle politiche ministeriali e regionali.

INDICE

1	Introduzione	4
2	Risultati	4
3	Allegato 'Insediamenti urbani'	7
4	Allegato 'Agricoltura'	22
5	Allegato 'Foreste'	26
6	Allegato 'Risorse Idriche'	36
7	Allegato 'Matrici' complete	40

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1	Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Insediamenti urbani'.	8
Tabella 2	Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Agricoltura'.	23
Tabella 3	Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Foreste'.	27
Tabella 4	Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Risorse Idriche'.	37

ELENCO DELLE MATRICI

Matrice 1	Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore 'Insediamenti urbani'- e SNSvS.	4
Matrice 2	Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore 'Agricoltura'- e SNSvS.	5
Matrice 3	Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore 'Foreste'- e SNSvS.	6
Matrice 4	Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore 'Risorse Idriche'- e SNSvS.	7
Matrice 5	Matrice completa 'Insediamenti urbani'.	41
Matrice 6	Matrice completa 'Agricoltura'.	44
Matrice 7	Matrice completa 'Foreste'.	47
Matrice 8	Matrice completa 'Risorse Idriche'.	49

1 INTRODUZIONE

Obiettivo di questo documento è presentare i risultati del metodo adottato per valutare la coerenza tra piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC; Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2017a) e strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS; Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2017b).

Il documento si compone di sette sezioni. Nella seconda sezione sono presentati i risultati. Dalla terza alla sesta sezione, sono riportati i giudizi di coerenza, commentati e giustificati. La settima sezione contiene le matrici complete.

2 RISULTATI

In questa sezione sono riassunti i risultati dell’applicazione del metodo. Nelle Matrici 1, 2, 3 e 4 sono riportati i risultati della verifica di coerenza tra gli obiettivi della SNSvS e quelli del PNACC per i settori ‘Insediamenti urbani’, ‘Agricoltura’, ‘Foreste’ e ‘Risorse idriche’. Le lettere incasellate nelle celle supportano una più agevole individuazione degli obiettivi coerenti, che sono compiutamente descritti negli allegati 3-6 e nell’allegato 7 ‘Matrici’. La Matrice 1 mette in evidenza: 36 punti di forte coerenza tra obiettivi PNACC e SNSvS; 3 punti di coerenza che necessitano di ulteriori approfondimenti; 3 punti di coerenza debole.

Matrice 1 Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore ‘Insediamenti urbani’- e SNSvS.

Ambito progetto SustainAdapt: Urbano e rururbano	Settore PNACC: Insediamenti urbani	SNSvS																
		I.1	I.2	I.3	I.4	I.5	II.1	II.2	II.3	II.4	II.5	II.6	II.7	III.1	III.2	III.3	III.4	III.5
PNACC	IU_001.					a		b	? c	d	e	f		g	h	i	l	
	IU_002.							m	? n		o	p		q	r		s	
	IU_003.					t			u	v	z	aa		bb	cc	dd	ee	ff
	IU_004.							gg			hh			ii	ll	mm	nn	oo
	IU_005.													pp	qq			
	IU_006.													rr	ss	? tt		
	IU_007.							uu						vv				
	IU_080.										zz							

La Matrice 2 mette in evidenza: 6 punti di forte coerenza tra obiettivi PNACC e SNSvS; un punto di coerenza che necessita di ulteriori approfondimenti.

Matrice 2 Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore 'Agricoltura'-e SNSvS.

Ambito progetto SustainAdapt: Agricolo	SNSvS																	
	I.1	I.2	I.3	I.4	I.5	II.1	II.2	II.3	II.4	II.5	II.6	II.7	III.1	III.2	III.3	III.4	III.5	
Settore PNACC: Agricoltura e Produzione Alimentare	AG_001.																	
	AG_002.						a			b								
	AG_003.																	
	AG_004.					? c												
	AG_005.																	
	AG_006.																	
	AG_007.																	
	AG_008.	d	e					f										
	AG_009.	g																
	AG_010.																	

La Matrice 3 mette in evidenza: 22 punti di forte coerenza tra obiettivi PNACC e SNSvS; 6 punti di coerenza debole.

Matrice 3 Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore 'Foreste'- e SNSvS.

Ambito progetto SustainAdapt: Forestale	SNSvS																
	Settore PNACC: Foreste																
	I.1	I.2	I.3	I.4	I.5	II.1	II.2	II.3	II.4	II.5	II.6	II.7	III.1	III.2	III.3	III.4	III.5
PNACC	FO_001.	a	b					c			d	e					f
	FO_002.	g		h	i						l		m				n
	FO_003.						o				p		q				
	FO_004.						r				s	t					u
	FO_005.	v	z														
	FO_006.															aa	
	FO_007.	bb	cc		dd		ee						ff			gg	

La Matrice 4 mette in evidenza: 8 punti di forte coerenza tra obiettivi PNACC e SNSvS; un punto di coerenza debole.

Matrice 4 Matrice di coerenza tra obiettivi PNACC -settore 'Risorse Idriche'- e SNSvS.

Ambito progetto SustainAdapt: Risorse Idriche	SNSvS																		
		I.1	I.2	I.3	I.4	I.5	II.1	II.2	II.3	II.4	II.5	II.6	II.7	III.1	III.2	III.3	III.4	III.5	
PNACC	RI_001.								a	b									
	RI_002.								c										
	RI_003.									d									
	RI_004.																		
	RI_005.								e										
	RI_006.																		
	RI_007.																		
	RI_008.								f	g									
	RI_009.													h					
	RI_010.																		
	RI_011.													i					
	RI_012.																		

3 ALLEGATO 'INSEDIAMENTI URBANI'

Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Insediamenti urbani'. Il colore giallo, nella colonna 'Codici obiettivi', indica coerenza medio-bassa tra obiettivi PNACC e obiettivi SNSvS. Nella medesima colonna, il simbolo '(?)' indica incertezza nella valutazione: sono dunque necessari ulteriori approfondimenti.

Tabella 1 Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Insediamenti urbani'.

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
a	IU_001/I.5.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente con quello della SNSvS "Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici", perché incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici può aiutare a trovare delle soluzioni basate sulla natura, come la protezione della biodiversità e il ripristino degli ecosistemi, che sono un ottimo modo per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e costituiscono un uso economicamente molto efficiente delle risorse. Grazie ad investimenti cospicui da investire nella natura, si possono ripristinare gli ecosistemi, favorendo, per esempio, la creazione di infrastrutture verdi e blu.	https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_20_886 , punto 6 e 7
b	IU_001/II.2.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione" perché incentivando la ricerca si possono individuare soluzioni mirate al contenimento del consumo dei suoli, aspetto chiave dello sviluppo sostenibile, puntando, per esempio, alla valorizzazione e riuso del suolo edificato (protezione, conservazione, ripristino del suolo). Il recupero del valore produttivo del suolo, attraverso rimboschimenti o riforestazione, può rappresentare azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e contrasto alla desertificazione.	https://www.greencitynetwork.it/wp-content/uploads/Strategia-regionale-per-le-green-city.pdf pag. 16, paragrafo 1 http://download.acca.it/BibLus-net/VarieeBrevi/SNA_Cambiamenti_Climatici.pdf , pag. 10, ultimo paragrafo
c	IU_001/II.3. (?)	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente con l'obiettivo della SNSvS "Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali" perché lo sviluppo della ricerca scientifica ha potenziale per aprire nuove strade per la produzione di energia (pannelli solari, micro-eolico, geotermico,	

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		...) e dunque è possibile ridurre fenomeni quali piogge acide, immissione di PM10, CO ₂ , che hanno effetti sui cambiamenti climatici.	
d	IU_001/II.4.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente con l'obiettivo della SNSvS "Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione" perché, dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, aiuta a produrre documentazione necessaria per informare il pubblico sulla carenza/scarsità delle risorse idriche e pone l'accento sull'importanza di preservare le risorse idriche, assicurando un approvvigionamento idrico sufficiente e di buona qualità alla popolazione, e promuovendo nuovi e più efficaci approcci integrati alla raccolta e al trattamento delle acque reflue urbane.	https://data.consilium.europa.eu/doc/document/t/ST-13342-2016-INIT/it/pdf (pag.4, punto 4
e	IU_001/II.5.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente con quello della SNSvS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" perché la ricerca scientifica può contribuire a definire nuove soluzioni per l'utilizzo della risorsa, per esempio promuovendo tecnologie e pratiche innovative che consentano un utilizzo e riutilizzo idrico sostenibile ed efficiente, anche rispetto ai sistemi d'irrigazione, l'agricoltura, l'industria e il turismo.	https://data.consilium.europa.eu/doc/document/t/ST-13342-2016-INIT/it/pdf (pag. 5, punto8
f	IU_001/II.6.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è debolmente coerente con quello della SNSvS "Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera" perché nonostante il maggior numero di emissioni venga prodotto nei contesti urbani, si tratta di un obiettivo che riguarda più la mitigazione piuttosto che l'adattamento. Può essere coerente per quanto riguarda l'abbattimento delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera, che riduce l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città.	vedi SNSvS, pag. 48, punto 11.6

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
g	IU_001/III.1	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con quello della SNSvS "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori" perché incentivando la ricerca, ed in seguito alla disseminazione dei risultati, le amministrazioni pubbliche potrebbero attuare politiche integrate e piani che mirano a promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.	vedi SNSvS, pag. 52, punto 11.b
h	IU_001/III.2.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti" perché tramite la ricerca si possono creare nuovi materiali o nuove soluzioni edilizie utili per sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, che favoriscono il raggiungimento del benessere degli individui.	Vedi SNSvS, pag 52, punto 9.1
i	IU_001/III.3.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni" perché la ricerca scientifica ha un ruolo nel fornire indicazioni, suggerimenti, linee guida che contribuiscono alla progettazione di aree urbane sostenibili ed efficienti e di comunità e territori resilienti, capaci di prevenire e affrontare adeguatamente i rischi naturali e antropici, in un quadro organico di progresso in cui le opere di trasformazione del territorio, infrastrutture ed edifici, assicurino non solo elevate prestazioni ambientali e antisismiche, ma anche superiori livelli di qualità architettonica, garantendo spazi pubblici e aree verdi adeguati e sicuri.	vedi SNSvS, pag.50, paragrafo 2

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
l	IU_001/III.4.	L'obiettivo del PNACC "Incentivare la ricerca scientifica su natura e magnitudine dei cambiamenti climatici in contesto urbano e valutazione del rischio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali" perché grazie alla ricerca scientifica si può contribuire alla quantificazione della frammentazione del paesaggio e intervenire con misure di deframmentazione che possano garantire il ripristino di connessioni ecologiche, per esempio ricorrendo alle reti ecologiche.	<p>https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/0003500/3500-gestecolog-funz.pdf , pag. 12, paragrafo 8</p> <p>https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartaella-progetti-in-corso/biodiversita-1/reti-ecologiche-e-pianificazione-territoriale/reti-ecologiche-a-scala-locale-apat-2003/cose-una-rete-ecologica</p>
m	IU_002/II.2.	L'obiettivo del PNACC "Aumentare conoscenza, educazione e formazione su vulnerabilità e adattamento a livello urbano" è coerente, dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione" perché aumentando la conoscenza, formazione ed educazione di tecnici, pianificatori o funzionari si possono elaborare soluzioni mirate al contenimento del consumo dei suoli, aspetto chiave dello sviluppo sostenibile, puntando, per esempio, alla valorizzazione e riuso del suolo edificato (protezione, conservazione, ripristino del suolo). Il recupero del valore produttivo del suolo, attraverso rimboschimenti o riforestazione, può rappresentare una forma di azione di adattamento ai cambiamenti climatici e contrasto alla desertificazione.	<p>https://www.greencitynetwork.it/wp-content/uploads/Strategia-regionale-per-le-green-city.pdf , pag 16, paragrafo 1</p> <p>http://download.acca.it/BibLus-net/VarieeBrevi/SNA_Cambiamenti_Climatici.pdf , pag10, ultimo paragrafo</p>
n	IU_002/II.3. (?)	L'obiettivo del PNACC "Aumentare conoscenza, educazione e formazione su vulnerabilità e adattamento a livello urbano" è coerente, da un punto di vista dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo della SNSvS "Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali" perché l'educazione e la formazione sono alla base delle norme comportamentali, che hanno un ruolo nel minimizzare le diverse	

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		forme di inquinamento (inquinamento del suolo, della falda e dei corpi idrici in generale, per esempio).	
o	IU_002/II.5.	L'obiettivo del PNACC "Aumentare conoscenza, educazione e formazione su vulnerabilità e adattamento a livello urbano" è coerente da un punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" perché promuovendo l'uso efficiente e il risparmio dell'acqua con campagne di comunicazione e informazione rivolte ai cittadini, con l'installazione di dispositivi e apparecchiature a basso flusso, con l'introduzione di contatori smart che permettano agli utenti di tracciare e modificare i propri consumi si può favorire un utilizzo razionale della risorsa idrica.	https://www.greencitynetwork.it/wp-content/uploads/Strategia-regionale-per-le-green-city.pdf , pag 22, 4° azione da applicare
p	IU_002/II.6.	L'obiettivo del PNACC "Aumentare conoscenza, educazione e formazione su vulnerabilità e adattamento a livello urbano" è debolmente coerente con l'obiettivo della SNSvS "Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera" perché tramite conoscenza, educazione e formazione si può educare verso la riduzione dell'impatto ambientale negativo pro-capite nelle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.	vedi SNSvS, pag 48, punto 11.6
q	IU_002/III.1.	L'obiettivo del PNACC "Aumentare conoscenza, educazione e formazione su vulnerabilità e adattamento a livello urbano" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori" perché tramite conoscenza, educazione e formazione a tutti i livelli si può rafforzare nelle comunità la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.	vedi SNSvS, pag 52, punto 13.1
r	IU_002/III.2.	L'obiettivo del PNACC "Aumentare conoscenza, educazione e formazione su vulnerabilità e adattamento a livello urbano" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti" perché tramite la conoscenza,	vedi Superbonus 110% del D.L. "Rilancio" 19 maggio 2020, n. 34

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		educazione e formazione si possono sviluppare nuove tecniche e tecnologie edilizie e raggiungere livelli superiori di efficientamento energetico come, per esempio, il ricorso al cappotto termico che consente di mantenere temperature più miti, sia d'estate sia d'inverno.	
s	IU_002/III.4.	L'obiettivo del PNACC "Aumentare conoscenza, educazione e formazione su vulnerabilità e adattamento a livello urbano" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali" perché l'alto consumo di suolo ha un ruolo chiave nei fenomeni di frammentazione e perdita di aree naturali e agricole, erosione e impermeabilizzazione dei suoli. Tramite conoscenza, educazione e formazione si può pianificare il riutilizzo di aree già urbanizzate, per esempio attuando misure di deframmentazione che prevedano l'uso di infrastrutture verdi, favorendo connessioni ecologiche urbano/rurali (rete ecologica cittadina).	https://www.greencitynetwork.it/wp-content/uploads/Strategia-regionale-per-le-green-city.pdf pag. 16
t	IU_003/I.5.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità" perché nei processi di pianificazione e progettazione mirati alla prevenzione dei rischi a livello territoriale, è possibile includere misure ed azioni "verdi" (infrastrutture verdi), basate sul concetto di capitale naturale. Il capitale naturale è una componente significativa della ricchezza nazionale. La nostra prosperità economica e il nostro benessere dipendono dal buono stato del capitale naturale: la biodiversità e gli ecosistemi forniscono cibo, materie prime, medicine, attività ricreative, eccetera.	https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2020/10/la-contabilita-del-capitale-naturale-per-integrare-la-conservazione-della-biodiversita-nelle-politiche-di-sviluppo-sostenibile
u	IU_003/II.3.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello	vedi SNSvS, pag 47, punto 6.3

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali" perché un'attenta pianificazione e progettazione mirata alla riduzione dei rischi può includere l'eliminazione di discariche non necessarie, la riduzione dell'inquinamento e del rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, il dimezzamento della quantità di acque reflue non trattate e l'aumento considerevole del riciclaggio. Si minimizzano così i carichi inquinanti.	
v	IU_003/II.4.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione" perché la pianificazione e la progettazione possono prevedere soluzioni atte a garantire un approvvigionamento idrico sufficiente e di buona qualità, che includano politiche attive di risparmio, di usi efficienti, di contrasto degli sprechi, eccetera.	https://www.greencitynetwork.it/wp-content/uploads/Strategia-regionale-per-le-green-city.pdf , pag22, 1° azione da attivare
z	IU_003/II.5.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" perché attraverso la pianificazione (territoriale, forestale, della mobilità, eccetera) è possibile inglobare negli strumenti di piano obiettivi ed indicazioni contenute, per esempio, in Agenda 2030. Uno di questi obiettivi (target) prevede l'aumento considerevole entro il 2030 dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore per poter garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile e per affrontare la carenza idrica.	vedi SNSvS, pag. 48, punto 6.4
aa	IU_003/II.6.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è debolmente coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera" perché tramite la pianificazione	https://www.greencitynetwork.it/wp-content/uploads/Strategia-regionale-per-le-green-city.pdf , pag. 10, 2° azione da adottare

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		e progettazione si potrebbero promuovere tutte le misure che concorrono a migliorare la qualità dell'aria, incentivando mobilità urbana sostenibile, efficienza e risparmio energetico, incremento della produzione e dell'uso di fonti rinnovabili, adeguata dotazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane, regolamentazione dell'uso delle biomasse per il riscaldamento, eccetera.	
bb	IU_003/III.1.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori" perché in ambito di pianificazione territoriale è possibile definire obiettivi ed azioni di adattamento mirate ad aumentare la capacità di resilienza di comunità e territori.	https://www.preventionweb.net/files/49591_sendaiframeworkfordisasterriskreduc.pdf , pag 3, punto 2
cc	IU_003/III.2.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti" perché tramite pianificazione e progettazione si può mirare a sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui.	vedi SNSvS, pag 52, punto 9.1
dd	IU_003/III.3.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni" perché tramite progettazione e pianificazione si può ambire alla rigenerazione urbana, rispetto al patrimonio edilizio esistente, sia in maniera diffusa, migliorandone le prestazioni energetiche e statiche, sia a livello di tessuto urbano, ridefinendone la morfologia, elevando la qualità degli spazi pubblici, delle dotazioni territoriali ed ambientali, dell'accessibilità trasportistica.	REBUS- REnovation of Public Building and Urban Space-, pag. 7, paragrafo 3

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
ee	IU_003/III.4.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali" perché promuovendo la pianificazione e la progettazione di reti ecologiche, aree verdi, infrastrutture verdi si possono favorire, la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, che sono temi prioritari delle azioni di programmazione internazionale e comunitaria. Tali politiche hanno il fine di indirizzare e promuovere soluzioni ambientali di conservazione mirate alla valorizzazione e alla tutela delle risorse ecologiche e del paesaggio, e agevolare la creazione di reti ecologiche che mettano in comunicazione le diverse aree frammentate, anche in contesti urbani.	https://www.isprambiente.gov.it/contentfiles/0003500/3500-gestecolog-funz.pdf , pag. 11, punto 1.1, paragrafo 3
ff	IU_003/III.5.	L'obiettivo del PNACC "Promozione della pianificazione e progettazione per la prevenzione dei rischi e facilitare il monitoraggio" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale" perché tramite la progettazione e la pianificazione territoriale si possono raggiungere due degli obiettivi citati nell'Agenda 2030: "potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile" e "Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo", che, a loro volta, influenzano il livello di rischio (idrogeologico, per esempio).	SNSvS pag. 54, punto 11.3 e 11.4
gg	IU_004/II.2.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione" perché gli interventi sperimentali di adattamento possono avere un ruolo rispetto all'arresto del consumo del suolo e dei fenomeni di	https://www.isprambiente.gov.it/public_files/ConsumoSuolo2018/Rapporto_Consumo_Suolo_2018_2.pdf , pag. 13, Regione Sardegna

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		desertificazione. Nello specifico, la Regione Sardegna, con LR 8/2015 promuove gli interventi di rigenerazione urbana, quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo, attraverso la riqualificazione di aree degradate, la riorganizzazione delle aree dismesse, la riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente, il recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni e la riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano.	
hh	IU_004/ II.5.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" perché tra i vari interventi di adattamento possibili rientrano anche forme di ritenzione e riutilizzo delle acque piovane, che potrebbero massimizzare l'efficienza idrica, rispetto alla scarsità d'acqua. Tra le varie azioni di adattamento potrebbero considerarsi anche interventi di manutenzione o sostituzione della rete idrica.	https://pdc.minambiente.it/sites/default/files/allegati/strategia_nazionale_adattamenti_climatici.pdf , pag. 124, azione 1
ii	IU_004/ III.1.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori" perché è proprio grazie all'adattamento e alla presa di coscienza delle popolazioni su quelli che sono i cambiamenti climatici in atto che si possono prevenire i rischi ed aumentare la resilienza delle comunità. Si veda, per esempio, il progetto MOSE di Venezia. Negli ultimi secoli una serie di fenomeni naturali e di fattori dovuti a interventi dell'uomo ha alterato l'ambiente lagunare, aumentando, nel corso degli anni, la frequenza degli eventi di alta marea. Grazie al "piano generale degli interventi" il provveditorato interregionale del Triveneto ha realizzato un insieme di attività che coniugano la protezione del territorio dagli allagamenti con la tutela dell'ecosistema.	https://www.mosevenezia.eu/piano-generale-interventi/

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
II	IU_004/ III.2.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti" perché interventi di adattamento per l'efficientamento termico, per esempio, possono assicurare elevate prestazioni ambientali degli edifici. Integrare gli atti di regolazione delle trasformazioni urbane e di gestione degli insediamenti esistenti, stabilendo sia standard energetici per il costruito e per gli spazi pubblici, sia standard climatici riguardanti l'utilizzo di materiali che limitino l'assorbimento di calore degli edifici e la impermeabilizzazione dei suoli, possono considerarsi come interventi di adattamento altamente coerenti con l'obiettivo della SNSvS.	https://pdc.minambiente.it/sites/default/files/allegati/strategia_nazionale_adattamenti_climatici.pdf , pag.124, azione 1
mm	IU_004/ III.3.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni" perché, per esempio, promuovendo una redistribuzione del verde urbano con funzione di interruzione dell'effetto isola di calore si può rigenerare una città, nonché garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni.	https://pdc.minambiente.it/sites/default/files/allegati/strategia_nazionale_adattamenti_climatici.pdf , pag. 124, azione 6
nn	IU_004/ III.4.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali" perché interventi sperimentali di adattamento possono comprendere le reti ecologiche o le infrastrutture verdi. Nell'ambito della conservazione degli habitat naturali, le politiche comunitarie hanno avuto grande rilievo in particolare con la direttiva Habitat 92/43/CEE, che prevede l'istituzione dei siti Natura 2000. Con l'applicazione della direttiva si auspica la creazione di una rete ecologica europea.	vedi Agenda Urbana, pag. 65, paragrafo 2

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
oo	IU_004/ III.5.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici" è coerente con la SNSvS "Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale" perché la realizzazione di infrastrutture verdi ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici può promuovere un approccio integrato alla gestione del territorio, con effetti positivi anche dal punto di vista economico, ecologico e sociale, nel contenimento di alcuni dei danni derivanti dal dissesto idrogeologico e nel ripristino della qualità delle matrici ambientali, aria, acqua, suolo.	https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/natura_italia/valutazioni_poste_infrastrutture_verdi.pdf , pag9, Le infrastrutture verdi come strumento della green economy per la valorizzazione dei servizi ecosistemici e della biodiversità, paragrafo 2
pp	IU_005/III.1.	L'obiettivo del PNACC "Razionalizzare la spesa pubblica in ottica di adattamento urbano ai cambiamenti climatici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori" perché programmare la spesa pubblica relativa alle opere infrastrutturali secondo priorità, privilegiando la messa in sicurezza e la funzionalità di quelle esistenti e di importanza strategica può aiutare a prevenire i rischi ed aumentare la resilienza dei territori. Per esempio, si possono investire fondi pubblici nella progettazione di aree verdi utili dal punto di vista sia ambientale (stoccaggio CO ₂), sia sociale (area parco o giardini pubblici), sia sanitario (mitigazione delle isole di calore).	vedi PNACC, pag. 175, obiettivo IU013
qq	IU_005/III.2.	L'obiettivo del PNACC "Razionalizzare la spesa pubblica in ottica di adattamento urbano ai cambiamenti climatici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti" perché un'accurata programmazione dei fondi a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale è utile per destinare risorse finanziarie mirate ad aumentare le prestazioni degli edifici pubblici e promuovere la realizzazione, e manutenzione di infrastrutture e spazi verdi.	https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/allegato_tec_CAMedilizi_a.pdf , pag 31 punto 2.2.5; pag. 30 punto 2.2.2

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
rr	IU_006/III.1.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (miglioramento del comfort termico e qualità dell'abitare)" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori" perché migliorando comfort termico e qualità dell'abitare si possono valorizzare edifici già esistenti, evitando, per esempio, un ulteriore consumo del suolo, ed aumentare la resilienza delle comunità alle temperature estreme.	vedi Superbonus 110% del D.L. "Rilancio" 19 maggio 2020
ss	IU_006/III.2.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (miglioramento del comfort termico e qualità dell'abitare)" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti" perché nella rigenerazione urbana occorre promuovere progetti di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, storico, consolidato o di recente costruzione, che uniscano l'incremento delle prestazioni energetiche e ambientali al miglioramento della qualità progettuale e architettonica, e all'aumento dei benefici per la comunità.	https://www.greencitynetwork.it/wp-content/uploads/Carta-per-la-rigenerazione-urbana-delle-gren-city-1.pdf , punto 6
tt	IU_006/III.3. (?)	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (miglioramento del comfort termico e qualità dell'abitare)" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni" perché migliorando la qualità dell'abitare, privilegiando interventi che mirino al ricorso del verde, si attuano misure che dovrebbe favorire la rigenerazione delle città.	
uu	IU_007/II.2.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (incremento della permeabilità dei suoli e dell'efficienza del sistema idraulico)" è coerente dal punto di vista dello	vedi PNACC, pag. 176, obiettivo IU015

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione" perché interventi sperimentali e dimostrativi per la realizzazione di infrastrutture verdi urbane utili per l'adattamento ai cambiamenti climatici possono anche incrementare la permeabilità dei suoli.	
vv	IU_007/III.1.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (incremento della permeabilità dei suoli e dell'efficienza del sistema idraulico)" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori" perché sostenendo azioni volte, per esempio, ad incrementare la ricarica delle falde (creazione di aree o bacini di ritenzione delle acque meteoriche urbane; recupero della multifunzionalità di quelle aree agricole sottratte alla pertinenza fluviale che, tornando inondabili, potrebbero accogliere enormi quantità di acqua per la ricarica delle falde) si possono prevenire i rischi e rafforzare le capacità di resilienza.	https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/02/proposte-Legambiente-per-PNRR.pdf , pag 37, "progetti da finanziare", punto 5
zz	IU_008/II.5.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (miglioramento dell'efficienza del sistema di approvvigionamento idrico)" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" perché favorendo la realizzazione di opere necessarie a ripristinare i sistemi di distribuzione dell'acqua (che ne garantiscono la potabilità e che ne minimizzano le perdite in rete) si può massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua.	https://asvis.it/goal6/home/391-8152/litalia-e-il-goal-6-investire-in-infrastrutture-e-garantire-il-diritto-allacqua , paragrafo "Le proposte dell'ASviS su "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", punto 4

4 ALLEGATO 'AGRICOLTURA'

Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Agricoltura'. Il colore giallo, nella colonna 'Codici obiettivi', indica coerenza medio-bassa tra obiettivi PNACC e obiettivi SNSvS. Nella medesima colonna, il simbolo '?' indica incertezza nella valutazione: sono dunque necessari ulteriori approfondimenti.

Tabella 2 Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Agricoltura'.

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
a	AG_002/II.2.	L'obiettivo del PNACC "Migliorare l'educazione e la formazione per la gestione delle risorse nel settore agricolo" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione" perché favorendo la diffusione di attività di educazione e formazione aperte anche agli imprenditori agricoli, questi possono ricorrere all'utilizzo di pratiche colturali che non sfruttino eccessivamente il suolo, evitando così la desertificazione e arrestando, allo stesso tempo, ulteriore consumo di suolo. Esempio di queste pratiche possono essere le rotazioni colturali. Infatti, senza una crescita della consapevolezza sul cambiamento climatico, si potrebbe incorrere nel rischio che gli agricoltori adottino soluzioni gestionali di respiro temporale sempre più corto, e di maggiore impatto sulle risorse naturali meno tutelate o, per converso, abbandonino le aree più esposte all'instabilità dei fenomeni favorendo la desertificazione.	http://download.acca.it/BibLus-net/VarieeBrevi/SNA_Cambiamenti_Climatici.pdf , pag. 32, paragrafo 2
b	AG_002/II.5.	L'obiettivo del PNACC "Migliorare l'educazione e la formazione per la gestione delle risorse nel settore agricolo" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua" perché tramite servizi di consulenza e di assistenza alla gestione delle aziende si possono introdurre delle pratiche volte a migliorare la gestione efficiente dell'acqua e del suolo. A tal proposito sono disponibili diverse tecniche finalizzate a conservare l'acqua nel suolo o a gestire in modo più efficiente la risorsa idrica, tenendo conto delle condizioni pedoclimatiche locali; per esempio, prediligendo pratiche colturali che ricorrano ad un utilizzo minimo o nullo delle lavorazioni (<i>no tillage</i> o <i>minimum tillage</i>) e che comportino una bassa alterazione dello stato del suolo.	http://download.acca.it/BibLus-net/VarieeBrevi/SNA_Cambiamenti_Climatici.pdf , pag. 33, Azioni di adattamento per le produzioni vegetali
c	AG_004/I.5. (?)	L'obiettivo del PNACC "Promuovere ed incentivare la creazione di casi studio regionali per la valutazione costi benefici delle misure di adattamento implementate"	

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità" perché tramite la creazione di casi studio regionali si può integrare il valore del capitale naturale nei piani e nelle politiche.	
d	AG_008/I.1.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere la selezione di genotipi resilienti e resistenti ai cambiamenti climatici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici" perché promuovere la selezione di genotipi resilienti e resistenti ai cambiamenti climatici consente agli agricoltori di scegliere tra più varietà o specie capaci di resistere in maniera ottimale a fenomeni climatici estremi e alle loro conseguenze (selezione delle colture in relazione alle caratteristiche ambientali specifiche dei siti, con particolare riferimento al recupero e valorizzazione di germoplasma a larga base genetica e di varietà locali adattate ad una ampia gamma di ambienti di coltivazione).	SNACC pag. 159
e	AG_008/I.2.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere la selezione di genotipi resilienti e resistenti ai cambiamenti climatici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive" perché favorendo la selezione di genotipi resilienti e resistenti è possibile arrestare la diffusione di specie esotiche ed invasive. Utilizzando piante autoctone o varietà alternative si può aumentare la resilienza degli ecosistemi ai cambiamenti climatici e combattere la proliferazione delle piante aliene invasive.	http://www.enpicbmed.eu/sites/default/files/versione_italiana.pdf , pag. 13, 1.1.4.
f	AG_008/II.2	L'obiettivo del PNACC "Promuovere la selezione di genotipi resilienti e resistenti ai cambiamenti climatici" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione" perché tramite la sostituzione delle colture o varietà in relazione alle caratteristiche ambientali specifiche dei siti e riduzione di cultivar che necessitano di	SNACC pag. 159

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		<p>enorme richiesta idrica (mais) nelle aree in cui la risorsa idrica è scarsa, e in quelle minacciate dalla siccità, si possono promuovere genotipi resilienti e resistenti che riducano il fenomeno della desertificazione, per esempio.</p>	
g	AG_009/I.1.	<p>L'obiettivo del PNACC "Implementazione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente" è coerente dal punto di vista dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo della SNSvS "Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici" perché implementando pratiche come tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale per la difesa del suolo oppure diversificazione colturale quale pratica agricola benefica per il clima e l'ambiente, si possono salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat.</p>	vedi PNACC, pag. 170, AG008, AG011

5 ALLEGATO 'FORESTE'

Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Foreste'. Il colore giallo, nella colonna 'Codici obiettivi', indica coerenza medio-bassa tra obiettivi PNACC e obiettivi SNSvS. Nella medesima colonna, il simbolo '?' indica incertezza nella valutazione: sono dunque necessari ulteriori approfondimenti.

Tabella 3 Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Foreste'.

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
a	FO_001/I.1.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere e rafforzare azioni legate all'innovazione, ricerca, educazione e formazione" è pienamente coerente con l'obiettivo della strategia "Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici" perché favorendo azioni legate alla ricerca e all'innovazione si può contribuire alla formazione e alla sensibilizzazione dei ricercatori, dei pianificatori, dei decisori, rispetto alla definizione di attività mirate alla tutela di specie e habitat, migliorandone lo stato di conservazione e permettendo alle generazioni future di poterne beneficiare.	https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Quaderno Obiettivi di sviluppo sostenibile e politiche europee.pdf Pagine 32 e 104.
b	FO_001/I.2.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere e rafforzare azioni legate all'innovazione, ricerca, educazione e formazione" è pienamente coerente con l'obiettivo della strategia "Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive", in quanto ricerca e formazione sono alla base della definizione di contromisure necessarie a limitare la diffusione delle specie invasive, per esempio tramite la diffusione di codici di condotta (progetti life) e regolamenti per la gestione delle specie esotiche invasive.	Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive
c	FO_001/II.3.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere e rafforzare azioni legate all'innovazione, ricerca, educazione e formazione" è coerente con l'obiettivo della strategia "Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali", poiché tramite l'educazione, formazione e ricerca si può sensibilizzare e istruire la popolazione rispetto a soluzioni utili per minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali. Promuovendo la realizzazione ed implementazione delle aree verdi, o nello specifico delle foreste, si potrebbe ridurre il consumo del suolo e favorire la rigenerazione degli habitat naturali; anche la	progetti ERMAS e NICOLAS

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		salvaguardia delle fasce riparie è importante, in quanto queste svolgono un ruolo nella riduzione di inquinanti nel suolo.	
d	FO_001/II.6.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere e rafforzare azioni legate all'innovazione, ricerca, educazione e formazione" è coerente con l'obiettivo della strategia "Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera" perché tramite l'educazione, formazione, ricerca ed innovazione si può sensibilizzare e istruire la popolazione rispetto a soluzioni utili per minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera. Le azioni collegate possono contribuire alla diffusione di sistemi, metodi e comportamenti che limitino la concentrazione di inquinanti nell'atmosfera (es. piani di trasporto e mobilità della regione Sardegna). Oppure la ricerca può contribuire allo sviluppo di nuovi indicatori che quantifichino lo stock di carbonio assorbito dalle foreste (Kohl et al., 2020).	Michael Köhl, Hans-Peter Ehrhart, Marcus Knauf, Prem R. Neupane, A viable indicator approach for assessing sustainable forest management in terms of carbon emissions and removals, Ecological Indicators, Volume 111, 2020, 106057, ISSN 1470-160X, https://doi.org/10.1016/j.ecolind.2019.106057 .
e	FO_001/II.7.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere e rafforzare azioni legate all'innovazione, ricerca, educazione e formazione" è coerente con l'obiettivo della strategia "Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado" perché tramite educazione e formazione, si possono formare pianificatori, tecnici, operai, ... rispetto alla necessità di garantire una gestione forestale sostenibile; tale obiettivo si può raggiungere attraverso la pianificazione forestale, ad esempio con i piani forestali regionali che promuovono la gestione sostenibile delle foreste e mirano a contrastare l'abbandono e il degrado del suolo.	Piano agricolo e forestale regione Toscana
f	FO_001/III.5.	L'obiettivo del PNACC "Promuovere e rafforzare azioni legate all'innovazione, ricerca, educazione e formazione" è coerente con l'obiettivo della strategia "Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale" perché la formazione e l'educazione possono contribuire a sensibilizzare e istruire professionisti, tecnici, pianificatori, ... rispetto alla necessità di definire strategie, piani, programmi e azioni da adottare per valorizzare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori,	De Montis (2017) Pianificare il paesaggio rurale. https://eagri.uniss.it/pluginfile.php/712/mod_forum/attachment/426/DeMontis_2017_PPR_BD.pdf

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		dei paesaggi e del patrimonio culturale, tutelando la fruibilità e la diffusione delle conoscenze.	
g	FO_002/I.1.	L'obiettivo del PNACC "Tutelare e conservare la biodiversità e aumentare la resilienza nel settore forestale" è coerente con l'obiettivo della strategia "Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici", perché tutela e conservazione della biodiversità sono alla base delle azioni da adottare per la salvaguardia delle specie; ad esempio con l'istituzione di aree protette si possono raggiungere entrambi gli obiettivi. Inoltre la direttiva habitat (Direttiva n. 92/43/CEE) ha lo scopo di promuovere il mantenimento della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nel territorio europeo. La direttiva viene applicata individuando una serie di habitat di interesse comunitario, i quali vengono tutelati concretamente attraverso Zone Speciali di Conservazione e Siti di Importanza Comunitaria.	Ispra 2020 https://www.isprambiente.gov.it/files2020/notizie/FAQgiornatainternazionaleforeste3.pdf
h	FO_002/I.3.	L'obiettivo del PNACC "Tutelare e conservare la biodiversità e aumentare la resilienza nel settore forestale" è coerente con l'obiettivo della strategia "Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione", in quanto l'Unione Europea con la redazione della strategia per la biodiversità sottolinea che, la perdita di biodiversità e la crisi climatica sono interdipendenti e se una si aggrava anche l'altra segue la medesima tendenza. La strategia incentiva gli interventi necessari entro il 2030 per ripristinare le foreste, i suoli e le zone umide e creare spazi verdi nelle città. Gli Stati membri devono raggiungere collettivamente l'obiettivo di creare nuove zone protette per il 30% della superficie terrestre e il 30% dei mari in Europa, con strumenti di tutela giuridicamente vincolanti, prevedere una protezione più rigorosa delle foreste, oltre a destinare il 10% del territorio a protezione stretta (riserve integrali scigni di biodiversità).	https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/Bioeconomia-delle-foreste-report-2020.pdf
i	FO_002/I.4.	L'obiettivo del PNACC "Tutelare e conservare la biodiversità e aumentare la resilienza nel settore forestale" è coerente con l'obiettivo della strategia "Proteggere e	Bozzano, M.; Jalonen, R.; Thomas, E.; Boshier, D.; Gallo, L.; Cavers, S.; Bordács, S.; Smith, P.;

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura”, perché conservando la biodiversità si raggiunge l’obiettivo di tutelare le risorse genetiche. L’uso di specie arboree autoctone nel ripristino degli ecosistemi porta benefici in termini di biodiversità. La coltivazione di specie arboree autoctone nei rimboschimenti o nelle piantagioni di produzione può anche garantire la funzionalità del paesaggio e il sostegno ai mezzi di sussistenza umani. Raggiungere questi benefici richiede la considerazione di aspetti genetici che sono spesso trascurati, come l’idoneità del germoplasma al sito, la qualità e la quantità del pool genetico utilizzato e il potenziale di rigenerazione (Bozzano et al., 2014).	Loo, J. (2014) Genetic considerations in ecosystem restoration using native tree species. State of the World’s Forest Genetic Resources – Thematic Study. FAO/Bioversity International 281 p. ISBN 978-92-5-108469-4
I	FO_002/II.6.	L’obiettivo del PNACC “Tutelare e conservare la biodiversità e aumentare la resilienza nel settore forestale” è coerente con l’obiettivo della strategia “Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera”, perché tutelando le foreste si contribuisce alla riduzione dell’anidride carbonica e altri inquinanti nell’atmosfera.	
m	FO_002/III.1	L’obiettivo del PNACC “Tutelare e conservare la biodiversità e aumentare la resilienza nel settore forestale” è coerente con l’obiettivo della strategia “Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori” perché la tutela e conservazione contribuisce a prevenire i rischi naturali e antropici e a rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori: si pensi, per esempio, alla riduzione del rischio idraulico, che viene limitato dagli impianti boschivi. Una prima modalità di protezione (funzione di protezione generica o indiretta) è quella che la foresta svolge nei confronti della conservazione del suolo dall’erosione diffusa o incanalata. Questa è svolta da tutti i popolamenti forestali, ma è più o meno importante in funzione di giacitura, pendenza, morfologia e condizioni geopedologiche. Una seconda modalità di protezione (funzione di protezione diretta) è quella che la foresta svolge nei confronti dei pericoli naturali: valanghe, caduta massi,	http://www.regione.piemonte.it/foreste/images/files/pubblicazioni/selvicoltura_foreste_protezione.pdf Meloni F, Lingua E, Motta R, 2006. Analisi della funzione protettiva delle foreste: l’esempio della “Carta delle foreste di protezione diretta della Valle d’Aosta”. Forest@ 3 (3): 420-425. [online] URL: http://www.sisef.it/

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		scivolamenti superficiali e lave torrentizie. In questo caso la foresta agisce sia impedendo il verificarsi dell'evento sia mitigandone l'effetto.	
n	FO_002/III.5.	L'obiettivo del PNACC "Tutelare e conservare la biodiversità e aumentare la resilienza nel settore forestale" è coerente con l'obiettivo della strategia "Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale", perché le foreste possono essere viste come parte integrante del patrimonio culturale di un territorio; la tutela del patrimonio boschivo può favorire la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale.	Motta R, Agnoletti M, Marchetti M, Mori P, Romano R, Salbitano F, Sitzia T, Vacchiano G (2020). Riflessioni su paesaggio forestale e tutela dei beni culturali. <i>Forest@ 17</i> : 109-113. – doi: 10.3832/efor3690-017 [online 2020-11-05]
o	FO_003/ II.2	L'obiettivo del PNACC "Promuovere l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse forestali attraverso l'adeguamento e miglioramento di impianti e infrastrutture" è coerente con l'obiettivo della strategia "Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione", perché con una migliore gestione sostenibile della risorsa forestale si previene il rischio di desertificazione (Corona et al., 2008). Inoltre con una pianificazione attenta, che favorisca il dimensionamento delle infrastrutture per l'approvvigionamento energetico e la distribuzione di energia rinnovabile da biomasse anche forestali, si migliora l'efficienza nell'utilizzo dei boschi, senza compromettere lo stock di carbonio.	http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788854825499.pdf
p	FO_003/ II.6	L'obiettivo del PNACC "Promuovere l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse forestali attraverso l'adeguamento e miglioramento di impianti e infrastrutture" è coerente con l'obiettivo della strategia "Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera", perché un uso sostenibile della risorsa forestale contribuisce alla minimizzazione delle emissioni e delle concentrazioni inquinanti. Per esempio, le foreste hanno la capacità di sottrarre e immagazzinare gas a effetto serra dall'atmosfera.	
q	FO_003/ III.1	L'obiettivo del PNACC "Promuovere l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse forestali attraverso l'adeguamento e miglioramento di impianti e infrastrutture" è coerente con l'obiettivo della strategia "Prevenire i rischi naturali e antropici e	

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori”, perché tramite l’uso sostenibile delle risorse forestali, e con attenta pianificazione forestale si può contribuire a ridurre i rischi naturali e antropici; ad esempio, si può ottenere una riduzione del rischio idrogeologico.	
r	FO_004/II.2.	L’obiettivo del PNACC “Promuovere la pianificazione forestale, anche in ottica di prevenzione e gestione dei rischi, e la semplificazione e armonizzazione della normativa e programmazione in ambito forestale” è coerente con l’obiettivo della strategia “Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione”, perché promuovendo la pianificazione forestale, anche in ottica di prevenzione e gestione dei rischi, è auspicabile una riduzione del rischio desertificazione; anche la strategia forestale nazionale in via di approvazione va in questo senso.	https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15339
s	FO_004/II.6.	L’obiettivo del PNACC “Promuovere la pianificazione forestale, anche in ottica di prevenzione e gestione dei rischi, e la semplificazione e armonizzazione della normativa e programmazione in ambito forestale” è coerente con l’obiettivo della strategia “Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera”, perché attraverso una attenta pianificazione forestale si possono incrementare le risorse forestali, ottenendo una riduzione delle concentrazioni di inquinanti nell’atmosfera.	
t	FO_004/II.7	L’obiettivo del PNACC “Promuovere la pianificazione forestale, anche in ottica di prevenzione e gestione dei rischi, e la semplificazione e armonizzazione della normativa e programmazione in ambito forestale” è coerente con l’obiettivo della strategia “Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l’abbandono e il degrado” perché attraverso la pianificazione è possibile garantire lo sviluppo sostenibile delle foreste. Un esempio di pianificazione forestale che può garantire una gestione sostenibile della risorsa forestale è il piano di assestamento forestale.	
u	FO_004/III.5	L’obiettivo del PNACC “Promuovere la pianificazione forestale, anche in ottica di prevenzione e gestione dei rischi, e la semplificazione e armonizzazione della	

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		normativa e programmazione in ambito forestale” è coerente con l’obiettivo della strategia “Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale”, perché attraverso la pianificazione è auspicabile una gestione sostenibile dei territori e la tutela del paesaggio. Una pianificazione utile in tal senso è quella costituita dai piani forestali regionali.	
v	FO_005/I.1.	L’obiettivo del PNACC “Aumentare la resilienza a fattori di disturbo quali incendi, insetti e malattie per proteggere la biodiversità e mantenere la produttività forestale”, è coerente con l’obiettivo della strategia “Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici”, perché aumentando la resilienza dei territori a fattori di disturbo si contribuisce alla salvaguardia degli ecosistemi e alla tutela delle specie e habitat.	https://www.isprambiente.gov.it/public_files/RETICULA_25_2020.pdf https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/iii_rapporto_stato_capitale_naturale_2019.pdf
z	FO_005/I.2.	L’obiettivo del PNACC “Aumentare la resilienza a fattori di disturbo quali incendi, insetti e malattie per proteggere la biodiversità e mantenere la produttività forestale”, è coerente con l’obiettivo della strategia “Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive”, perché aumentando la resilienza di un ambiente forestale a fattori di disturbo quali incendi, insetti e malattie, si può potenzialmente favorire la protezione della biodiversità e delle specie autoctone.	https://www.cbd.int/doc/world/it/it-nbsap-01-it.pdf
aa	FO_006/III.4	L’obiettivo del PNACC “Favorire e sostenere le soluzioni basate sui servizi ecosistemici”, è coerente con l’obiettivo della strategia “Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali” perché attraverso i servizi ecosistemici si possono raggiungere gli obiettivi della riduzione della frammentazione. Per esempio, con la realizzazione di corridoi ecologici che favoriscano la connettività ecologica.	https://www.isprambiente.gov.it/public_files/RETICULA_25_2020.pdf
bb	FO_007/I.1.	L’obiettivo del PNACC “Aumentare la resilienza nel settore forestale e il mantenimento dei servizi ecosistemici promuovendo la pianificazione e la gestione forestale sostenibile”, è coerente con l’obiettivo della strategia “Salvaguardare e	https://www.isprambiente.gov.it/public_files/RETICULA_25_2020.pdf

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici”, perché aumentando la resilienza nel settore forestale attraverso una attenta pianificazione, si favorisce la gestione sostenibile delle foreste e la salvaguardia di specie e habitat. In particolare, questi obiettivi possono essere raggiunti sviluppando livelli adeguati di pianificazione integrata tra i settori agroforestale, ambientale, di bacino ed urbanistico – infrastrutturale.	https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/iii_rapporto_stato_capitale_naturale_2019.pdf
cc	FO_007/I.2.	L’obiettivo del PNACC “Aumentare la resilienza nel settore forestale e il mantenimento dei servizi ecosistemici promuovendo la pianificazione e la gestione forestale sostenibile”, è coerente con l’obiettivo della strategia “Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive”, perché attraverso una attenta gestione forestale è auspicabile un maggior controllo della diffusione della specie esotiche invasive. Un settore forestale più resiliente può contribuire a contenere il diffondersi delle specie alloctone invasive.	https://www.cbd.int/doc/world/it/it-nbsap-01-it.pdf
dd	FO_007/I.4.	L’obiettivo del PNACC “Aumentare la resilienza nel settore forestale e il mantenimento dei servizi ecosistemici promuovendo la pianificazione e la gestione forestale sostenibile” è coerente con l’obiettivo della strategia “Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura”, perché promuovendo la pianificazione si possono ripristinare anche le risorse genetiche dei sistemi forestali. Per esempio, tutelando le diversità e complessità paesaggistica e biologica degli ecosistemi forestali per valorizzarne la connettività ecologica, anche attraverso interventi di rimboschimento attuati secondo criteri moderni e rispettosi della diversità genetica.	https://www.cbd.int/doc/world/it/it-nbsap-01-it.pdf
ee	FO_007/II.2.	L’obiettivo del PNACC “Aumentare la resilienza nel settore forestale e il mantenimento dei servizi ecosistemici promuovendo la pianificazione e la gestione forestale sostenibile” è coerente con l’obiettivo della strategia “Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione”, perché aumentando la resilienza di un territorio attraverso interventi pianificati di forestazione (l’impianto di nuove specie,	https://www.cbd.int/doc/world/it/it-nbsap-01-it.pdf Munafò, M. (a cura di), 2019. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
		con relative operazioni di manutenzione, ecc.) si può favorire la riduzione del consumo di suolo e combattere la desertificazione.	ecosistemici. Edizione 2019. Report SNPA 08/19
ff	FO_007/III.1.	L'obiettivo del PNACC "Aumentare la resilienza nel settore forestale e il mantenimento dei servizi ecosistemici promuovendo la pianificazione e la gestione forestale sostenibile" è coerente con l'obiettivo della strategia "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori", perché l'aumento della resilienza nel settore forestale implicherebbe un aumento della resilienza delle comunità e territori (per esempio) rispetto al rischio idrogeologico.	Plana, E., Font, M., Serra, M., Hörl, J., Hengst-Ehrhart, Y., Hartebrodt, C., Held, A., Clemenceau, Giroud, F., A., Tola, F., Capula, T., Cinus, S., Visani, C., Soi, F., Manca G., Prat, N., Borràs, M., Vendrell, J., Ballart, H. e Vilalta, O. 2018. Rischi forestali nel contesto di cambiamento climatico: tendenze e sfide nella gestione dei rischi di incendi, inondazioni, tempeste, valanghe e le loro interazioni nei paesaggi dell'UE. Networking for the European Forest Risk Facility Initiative (NET RISK WORK ECHO/SUB/2016/740171/PREV10 Project). CTFC Editions. 80pp.
gg	FO_007/III.4	L'obiettivo del PNACC "Aumentare la resilienza nel settore forestale e il mantenimento dei servizi ecosistemici promuovendo la pianificazione e la gestione forestale sostenibile" è coerente con l'obiettivo della strategia "Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali", perché il raggiungimento dell'obiettivo del PNACC implica come conseguenza un aumento della resilienza rispetto alla frammentazione degli habitat e la promozione delle aree verdi come elementi di connessione ecologica: questi obiettivi possono essere raggiunti proseguendo nel consolidamento del sistema delle aree protette nazionali e regionali e della Rete Natura 2000, valorizzandone il significativo ruolo di tutela del territorio rispetto al consumo di suolo e alla frammentazione degli ecosistemi.	https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/iii_rapporto_stato_capitale_naturale_2019.pdf

6 ALLEGATO 'RISORSE IDRICHE'

Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Risorse Idriche'. Il colore giallo, nella colonna 'Codici obiettivi', indica coerenza medio-bassa tra obiettivi PNACC e obiettivi SNSvS. Nella medesima colonna, il simbolo '?' indica incertezza nella valutazione: sono dunque necessari ulteriori approfondimenti.

Tabella 4 Coerenza PNACC e SNSvS dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, settore 'Risorse Idriche'.

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
a	RI_001/II.4	L'obiettivo del PNACC "Aumento della consapevolezza nelle comunità" è coerente con l'obiettivo della strategia "Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione", perché l'aumento della consapevolezza nelle comunità può contribuire a sviluppare politiche attive che incidano sulla gestione sostenibile della risorsa idrica, favorendo l'attuazione della gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione. Ad esempio, il piano di tutela delle acque della regione Sardegna, prevede tra i propri obiettivi il raggiungimento dell'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità, per garantire un uso sostenibile della risorsa idrica, anche con accrescimento delle disponibilità idriche, attraverso la promozione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche.	piano di tutela delle acque della regione Sardegna
b	RI_001/II.5	L'obiettivo del PNACC "Aumento della consapevolezza nelle comunità" è coerente con l'obiettivo della strategia "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua", perché un aumento della consapevolezza nelle comunità favorisce comportamenti virtuosi che limitino gli sprechi della risorsa acqua. Il piano tutela delle acque della regione Sardegna prevede il raggiungimento dell'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità, per garantire un uso sostenibile della risorsa idrica, anche con accrescimento delle disponibilità idriche attraverso la promozione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche.	https://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=510&s=149030&v=2&c=8376&t=1&tb=8374&st=13
c	RI_002/II.4	L'obiettivo del PNACC "Migliorare l'efficacia del monitoraggio" è coerente con l'obiettivo della strategia "Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione" perché il monitoraggio è parte integrante della strategia per lo sviluppo sostenibile. Il piano di tutela delle acque della Regione Sardegna prevede, ad esempio, una rete di monitoraggio per lo stato qualitativo e quantitativo delle acque.	https://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=510&s=149030&v=2&c=8376&t=1&tb=8374&st=13

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
d	RI_003/II.5	L'obiettivo del PNACC "Migliorare l'efficacia nella programmazione dell'uso della risorsa" è coerente con l'obiettivo della strategia "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua", perché una programmazione efficace dell'uso della risorsa idrica porta a gestire in modo auspicabilmente efficiente la risorsa.	https://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=510&s=149030&v=2&c=8376&t=1&tb=8374&st=13
e	RI_005/II.4	L'obiettivo del PNACC "Miglioramento dell'efficacia della pianificazione" è coerente con l'obiettivo della strategia "Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione", perché un miglioramento della pianificazione può favorire interventi che garantiscano la gestione integrata della risorsa idrica.	
f	RI_008/II.4.	L'obiettivo del PNACC "Migliorare l'efficacia della regolamentazione dell'uso della risorsa" è coerente con l'obiettivo della strategia "Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione", perché la regolamentazione dell'uso della risorsa (ad esempio piani di tutela delle acque regionali) possono favorire la gestione integrata della risorsa a tutti i livelli di pianificazione.	
g	RI_008/II.5.	L'obiettivo del PNACC "Migliorare l'efficacia della regolamentazione dell'uso della risorsa" è coerente con l'obiettivo della strategia "Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua", perché la regolamentazione dell'uso della risorsa promuove indicazioni operative per il raggiungimento dell'efficienza idrica.	http://www.adbpo.it/PBI/PBI_progetto_piano/03_Allegato2_Uso_acqua_agricoltura_V07_10_2016.pdf
h	RI_009/III.1	L'obiettivo del PNACC "Aumentare o modificare la velocità e il volume di deflusso delle acque" è coerente con l'obiettivo della strategia "Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori", perché modificando la velocità di deflusso idrico si previene il rischio idrogeologico, per esempio possono essere attivate delle misure che prevedono interventi per ridurre le inondazioni da acque superficiali aumentando la capacità di drenaggio superficiale anche con sistemi di canalizzazione per la raccolta delle acque e con interventi sui canali tombati, oppure opere di sistemazione idraulica di tipo passivo, quali arginature, opere di difesa longitudinali o trasversali in alveo.	https://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=2425&s=390260&v=2&c=94070&t=1&tb=14006 https://www.preventionweb.net/files/49591_sendaiframeworkfordisasterriskreduc.pdf

Codice matrice	Codici obiettivi	Motivazioni	Eventuale riferimento
i	RI_011/III.1	L'obiettivo del PNACC 'Miglioramento dei dati disponibili all'individuazione dei rischi ' è parzialmente coerente con l'obiettivo strategia 'Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori', perché alcuni indicatori di rischio o mappe del rischio idrogeologico, per esempio, aiutano a supportare i pianificatori e i decisori rispetto alla definizione di misure atte a contrastare i rischi naturali e antropici (es. piano alluvioni Sardegna).	https://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=2425&s=390260&v=2&c=94070&t=1&tb=14006 https://www.preventionweb.net/files/49591_sendaiframeworkfordisasterriskreduc.pdf

7 ALLEGATO 'MATRICI' COMPLETE

Ambito progetto SustainAdapt: Urbano e rururbano	SNSvS																				
Settore PNACC: Insedimenti urbani		I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale			
	IU_004. Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici																				
	IU_005. Razionalizzare la spesa pubblica in ottica di adattamento urbano ai cambiamenti climatici																				
	IU_006. Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (miglioramento del comfort termico e qualità dell'abitare)																				

Ambito progetto SustainAdapt: Urbano e rururbano	SNSvS																	
Settore PNACC: Insedimenti urbani		I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
	IU_007. Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (incremento della permeabilità dei suoli e dell'efficienza del sistema idraulico)																	
	IU_008. Promuovere interventi sperimentali di adattamento in aree periurbane, periferie, centri storici e spazi pubblici (miglioramento dell'efficienza del sistema di approvvigionamento idrico)																	

Matrice 6 Matrice completa 'Agricoltura'.

Ambito progetto SustainAdapt: Agricolo	SNSvS																
Settore PNACC: Agricoltura e Produzione Alimentare	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
PNACC	AG_001. Promuovere e sostenere la ricerca per la valutazione del rischio e per lo sviluppo di soluzioni di adattamento e mitigazione																
	AG_002. Migliorare l'educazione e la formazione per la gestione delle risorse nel settore agricolo																
	AG_003. Promuovere l'uso di strumenti e investimenti per la prevenzione e gestione del rischio in agricoltura																

Ambito progetto SustainAdapt: Agricolo	SNSvS																	
Settore PNACC: Agricoltura e Produzione Alimentare	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	
AG_004. Promuovere ed incentivare la creazione di casi studio regionali per la valutazione costi benefici delle misure di adattamento implementate					?													
AG_005. Promuovere la fattibilità economica e ambientale delle attività imprenditoriali, garantendo iniziative globalmente sostenibili con approccio innovativo e multifunzionale																		
AG_006. Rafforzare le forme di cooperazione tra aziende e operatori del settore																		

Ambito progetto SustainAdapt: Agricolo	SNSvS																
Settore PNACC: Agricoltura e Produzione Alimentare	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
AG_007. Promuovere il benessere animale																	
AG_008. Promuovere la selezione di genotipi resilienti e resistenti ai cambiamenti climatici																	
AG_009. Implementazione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente																	
AG_010. Migliorare l'efficienza aziendale e aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole																	

Matrice 7 Matrice completa 'Foreste'.

Ambito progetto SustainAdapt: Forestale		SNSvS																
Settore PNACC: Foreste		I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale della gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale
	FO_001 Promuovere e rafforzare azioni legate all'innovazione, ricerca, educazione e formazione																	
	FO_002 Tutelare e conservare la biodiversità e aumentare la resilienza nel settore forestale																	
PNACC	FO_003 Promuovere l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse forestali attraverso l'adeguamento e miglioramento di impianti e infrastrutture																	
	FO_004 Promuovere la pianificazione forestale, anche in ottica di prevenzione e gestione dei rischi, e la semplificazione e armonizzazione della normativa e programmazione in ambito forestale																	

Ambito progetto SustainAdapt: Forestale	SNSvS																	
Settore PNACC: Foreste	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	
	FO_005 Aumentare la resilienza a fattori di disturbo quali incendi, insetti e malattie per proteggere la biodiversità e mantenere la produttività forestale																	
	FO_006 Favorire e sostenere le soluzioni basate sui servizi ecosistemici																	
	FO_007 Aumentare la resilienza nel settore forestale e il mantenimento dei servizi ecosistemici promuovendo la pianificazione e la gestione forestale sostenibile																	

Matrice 8 Matrice completa 'Risorse Idriche'.

Ambito progetto SustainAdapt: Risorse Idriche	SNSvS																	
Settore PNACC: Risorse Idriche	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	
PNACC	RI_001. Aumento della consapevolezza nelle comunità																	
	RI_002. Migliorare l'efficacia del monitoraggio																	
	RI_003. Migliorare l'efficacia nella programmazione dell'uso della risorsa.																	
	RI_004. Migliorare l'efficienza nell'uso della risorsa																	
	RI_005. Miglioramento dell'efficacia della pianificazione																	
	RI_006. Migliorare l'efficienza delle infrastrutture idriche																	

Ambito progetto SustainAdapt: Risorse Idriche	SNSvS																		
Settore PNACC: Risorse Idriche		I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	
RI_007. Utilizzo di un approccio partecipativo nell'utilizzo dell'acqua fluviale																			
RI_008. Migliorare l'efficacia della regolamentazione dell'uso della risorsa																			
RI_009. Aumentare o modificare la velocità e il volume di deflusso delle acque																			
RI_010. Aggiornamento della normativa e della pratica della VAS																			
RI_011. Miglioramento dei dati disponibili all'individuazione dei rischi																			
RI_012. Aumento della resilienza economica																			